

Allegato 1

Relazione di presentazione del documento tecnico d'indirizzo denominato:

“Capitolato speciale d'appalto tipo a carattere prestazionale per l'utilizzo di materiali inerti riciclati da costruzione e demolizione”

La Regione Toscana, nell'ampio quadro delle politiche di sostenibilità ambientale, con l'approvazione del presente documento porta a compimento un lungo percorso normativo e tecnico in tema di recupero e riutilizzo dei rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione.

E' infatti in quest'ambito che viene proposto il documento tecnico d'indirizzo denominato *“Capitolato speciale d'appalto tipo a carattere prestazionale per l'utilizzo di materiali inerti riciclati da costruzione e demolizione”*, rivolto principalmente alle Pubbliche Amministrazioni che hanno la necessità di appaltare opere civili, stradali, ferroviarie, ma anche a tutti i professionisti, progettisti e direttori dei lavori, alle aziende che operano nel campo del recupero e riciclaggio di rifiuti inerti da costruzione e demolizione ed alle imprese di costruzione.

La realizzazione di questo strumento è il coronamento di un percorso normativo intrapreso dalla Regione Toscana ed avviato nel 1998 con l'approvazione della L. R. 25 e del Piano regionale di gestione dei rifiuti. La prima prevede, tra l'altro, l'eventualità di attivare interventi volti alla riduzione e minimizzazione dei rifiuti, anche attraverso l'individuazione di strumenti negoziali e che nei capitolati per appalti pubblici di opere, di forniture e di servizi, siano inserite specifiche condizioni per favorire l'uso di residui recuperabili, secondo le modalità indicate nel piano regionale. Successivamente si è voluto dare attuazione a tali indirizzi e prescrizioni, attraverso l'emanazione di direttive vincolanti per gli uffici regionali e di enti dipendenti dalla Regione stessa.

Inoltre, nell'ambito delle politiche di promozione ed incentivazione del riciclaggio di rifiuti, la Regione Toscana ha approvato, tra gli altri, anche un Accordo Volontario per la valorizzazione ed il recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione, tra le cui principali finalità vi sono la riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti, l'incremento della frazione di rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione avviati a riutilizzo, riciclaggio e recupero, la promozione dell'innovazione degli impianti secondo le migliori tecnologie disponibili, il miglioramento della qualità dei materiali inerti riciclati previa attestazione delle loro caratteristiche prestazionali.

Le successive azioni regionali per rendere operativo tale accordo hanno portato alla redazione di studi (Analisi dei flussi dei rifiuti da costruzione e demolizione) e, appunto, di uno strumento tecnico indispensabile quale il Capitolato d'appalto tipo.

La redazione è stata a cura dell'Università degli Studi di Pisa, Dipartimento di Ingegneria Civile, Sede di Vie e Trasporti, e della Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri della Toscana, con la supervisione del Settore Rifiuti e Bonifiche della Regione Toscana e dell'A.R.R.R. S.p.a...

Si è giunti alla versione definitiva del documento attraverso un percorso partecipato, in quanto nella sua formazione sono stati coinvolti i soggetti pubblici e privati facenti parte del Comitato Tecnico di Verifica dell'Accordo volontario n. 2 (*“promozione della corretta gestione finalizzata al recupero e riciclaggio dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione”*) istituito con D.G.R.T. 100/03 ed esteso alle province toscane, che hanno potuto presentare osservazioni e proposte di modifica. Ciò ha permesso di definire un documento condiviso ed attento alle molteplici e varie esigenze dei soggetti interessati.

In esso gli Enti Locali troveranno un utile strumento-guida per la predisposizione dei propri capitolati d'appalto, al fine di incentivare e favorire l'utilizzo di materiali inerti riciclati ottenuti da rifiuti dei processi di costruzione e demolizione.

Come indicato, si tratta di un capitolato a carattere prestazionale, quindi finalizzato ad assicurare che un'opera, una volta ultimata, garantisca adeguate prestazioni in termini di caratteristiche tecniche ed ambientali. Questo approccio associa alle prestazioni una serie di parametri di controllo che possono essere valutati prescindendo dai materiali impiegati e dalle tecniche di lavorazione adottate, consentendo che i controlli vengano svolti sull'opera finita. Tuttavia, nel capitolato si son volute comunque mantenere alcune norme tecniche prescrittive, non sopprimibili e opportunamente aggiornate, che riguardano importanti aspetti quali: l'accettabilità dei materiali per l'impiego, il confezionamento delle miscele, i controlli ambientali sugli aggregati riciclati.